



Con Mario Draghi e Roberto Benigni prende il via Biennale Democrazia 2011

DA OGGI AL 17 APRILE SECONDA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE PRESIDUTA DA GUSTAVO ZAGREBELSKY, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

DOPPIO APPUNTAMENTO INAUGURALE: ALLE ORE 15 AL TEATRO CARIGNANO LA LEZIONE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA, MARIO DRAGHI, E ALLE ORE 21,30 ROBERTO BENIGNI IN SCENA AL PALAOLIMPICO CON "TUTTODANTE - SESTO CANTO DEL PURGATORIO".

NEL TITOLO "TUTTI. MOLTI. POCHI." IL TEMA PORTANTE: IL RAPPORTO FRA DEMOCRAZIA E OLIGARCHIE, AFFRONTATO CON CENTOCINQUANTA PROTAGONISTI DELLA CULTURA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

Torino, 13 aprile 2011. Si alza il sipario sulla seconda edizione di **Biennale Democrazia**, la manifestazione culturale presieduta da **Gustavo Zagrebelsky** e organizzata dalla **Città di Torino**, in programma **da oggi a domenica 17 aprile**. Intitolato "**Tutti. Molti. Pochi.**" l'appuntamento torinese è quest'anno dedicato al rapporto fra "**il potere di tutti**", proprio della società democratica, e "**i poteri di pochi**", cioè la crescente influenza esercitata dalle oligarchie nella nostra vita pubblica.

Il ricco programma di Biennale Democrazia 2011 si apre con due appuntamenti diversi fra loro ma entrambi di grande significato: spetta al **Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi** inaugurare ufficialmente la rassegna dal palco del **Teatro Carignano** alle **ore 15** con una *Lectio Magistralis* introdotta da Gustavo Zagrebelsky. A seguire i riflettori si accendono al **Palaeolimpico** (corso Sebastopoli, 123), dove alle **ore 21,30 Roberto Benigni** mette in scena lo spettacolo ad accesso gratuito "**Tutto Dante - VI Canto del Purgatorio**".

Iniziano così **cinque giorni di laboratorio pubblico** volto alla **partecipazione attiva dei cittadini** nella discussione sui principi fondativi, le tipologie, le prospettive e le dimensioni critiche della democrazia. Cinque giorni caratterizzati da **centocinquanta appuntamenti** fra incontri, lezioni, dibattiti, forum, letture e spettacoli, tutti a ingresso libero, con **centocinquanta protagonisti** della cultura nazionale e internazionale, a cui si aggiungono altri sessanta ospiti fra moderatori e giornalisti. Tutti **appuntamenti ad accesso libero** (fino a esaurimento dei posti disponibili, tranne i seminari ad iscrizione che richiedono una prenotazione) e i cui tagliandi d'accesso sono in distribuzione da un'ora prima di ogni incontro all'ingresso di ciascuna sede.

La **Città di Torino** organizza la manifestazione in collaborazione con la **Regione Piemonte** nell'ambito di **Esperienza Italia**, con la partnership di **Compagnia di San Paolo**, **Fondazione CRT** e **Intesa Sanpaolo**, riproponendo la formula vincente della prima edizione, quando oltre 35 mila persone, fra cui tanti giovani, affollarono teatri e spazi pubblici della città per prendervi parte.

Con una differenza: quest'anno **Biennale Democrazia** si colloca nel calendario delle **celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia**, rendendo così omaggio a una delle eredità più preziose scaturite dall'esperienza risorgimentale: il *"governo del popolo"* italiano.

Un'impronta storica che si interseca con la funzione ispiratrice della figura di **Norberto Bobbio**: è dalla sua lezione civile che nasce l'esperienza di **Biennale Democrazia**, radicata nel territorio e rivolta alle grandi dimensioni della politica odierna, aperta al dialogo, in grado di coinvolgere persone di ogni età, con una particolare attenzione ai giovani delle scuole e delle università.

Il filo conduttore di **Biennale Democrazia 2011** vede il confronto fra il potere di tutti e i poteri dei pochi articolato in **quattro percorsi tematici principali**. Da una parte il potere di tutti, cioè la riflessione sul significato originario di democrazia come «potere del popolo» e le sue evoluzioni e involuzioni; dall'altra le derive oligarchiche: quelle del potere, fonte di reazioni anti-politiche, populismi e sfiducia verso i partiti, quelle del sapere, capaci di intervenire sui processi di formazione dell'opinione pubblica, e quelle dell'avere, fondate sul potere, legale o illegale, del denaro. Ma vi è spazio anche per approfondimenti su minoranze e movimenti nella sezione **"Molti soggetti, nuovi bisogni"**, per la **"Democrazia ecologica"**, nonché per parlare del nostro Paese nel suo 150° compleanno, con la sezione **"Italia"**. Tra le novità di quest'anno, il ciclo di incontri **"I grandi discorsi della democrazia - Da Demostene a Obama"**, serie di letture commentate che inizia durante la manifestazione per proseguire fino al mese di dicembre.

Il **Teatro Carignano** è ancora il "quartier generale" di **Biennale Democrazia**, con l'antistante omonima piazza che accoglie il maxi schermo per la trasmissione in diretta degli incontri ospitati. Sono a disposizione del pubblico anche il **Circolo dei Lettori**, il **Teatro Gobetti**, il **Teatro Regio**, la **Cavallerizza Reale**, gli spazi dell'**Università**, il **Cinema Massimo** e la **Sala Congressi Intesa Sanpaolo** in piazza San Carlo. Sede d'eccezione di questa edizione è inoltre un luogo simbolo dell'Unità nazionale: l'**Aula del Senato**, sede del Primo Senato d'Italia, riallestita a **Palazzo Madama** in occasione delle celebrazioni e i cui appuntamenti vengono anche in questo caso trasmessi su uno schermo in piazza Castello.

Biennale Democrazia si ripropone quindi come strumento per la formazione e diffusione di una **cultura della democrazia** in grado di tradursi in **pratica democratica**, rivolgendosi a tutti i cittadini ma in particolare ai **giovani**. Coinvolti fin dalle fasi preliminari - con oltre **100 laboratori per le scuole** avviati fin dall'autunno, iniziative didattiche, workshop di discussione - i ragazzi sono anche protagonisti del **Campus** allestito nell'ex caserma *La Marmora* di via Asti, dove soggiornano in **400**, provenienti da tutta Italia.

Fra i progetti speciali di **Biennale Democrazia 2011**, da segnalare la nuova e articolata esperienza di **discussione informata** su un tema di attualità e rilevanza: il **federalismo**. **"Quale federalismo per l'Italia?"** è il titolo di questa iniziativa di democrazia partecipata, che ha coinvolto da dicembre i cittadini di **Torino, Firenze e Lamezia Terme** raccolti in *focus group* per discutere sul tema e che approda ora all'incontro finale del 16 aprile alle ore 10,30 al Teatro Carignano.

Per informazioni: www.biennaledemocrazia.it

Ufficio Stampa Biennale Democrazia 2011
c/o Circolo dei Lettori, via Bogino n.9 (Sala Stampa)
Riccardo Porcellana - 339.6917033 porcellana@segrp.it
Luca Rolandi - 333.2153589 - rolandi@segrp.it